



**MILITI IGNOTI**

**di piero laporta**

**Le case per i soldati occupate dagli abusivi**

**S**ignori della Procura militare di Roma, signori magistrati della Corte dei conti, signori della Procura presso il tribunale di Roma, signori dell'Avvocatura dello Stato, quattromila appartamenti, costruiti col denaro pubblico, con denaro della Difesa, sono occupati abusivamente o, come usa dire, sine titulo, cioè senza averne titolo, dunque fuori legge. Alcune di queste case sono occupate dagli anni '70 o giù di lì e per lunghissimi anni i loro canoni sono stati irrisori. Solo negli ultimi tempi per taluni vi sono stati adeguamenti, ma lontani dai livelli di mercato, anche per le case al centro di Roma. Non vi è stato neppure un tentativo di rimediare a questa indecenza. Ora, mentre tutti i soldati sono penalizzati dalla Finanziaria, gli abusivi esigono di acquistare case a prezzi stracciati. Ma da un abuso non può venire un diritto, tanto meno un privilegio.

Talune case sono occupate dalla terza generazione di abusivi. Questo non alleggerisce, aggrava le responsabilità di chi doveva vigilare e di chi, fruendone a titolo quasi gratuito per fini assistenziali, ha reso l'immobile disponibile a terzi, estranei all'amministrazione dello Stato. Tutto ciò si è stratificato negli anni, con spreco da parte dei protagonisti d'ogni elemento rispetto della legge, la cui osservanza avevano tuttavia giurato.

Sono ancora più colpevoli i responsabili delle infrastrutture militari, che hanno ommesso le iniziative idonee a stroncare un malcostume pluridecennale, quando non essi stessi occupanti abusivi. Mentre i soldati rischiano la pelle non è tollerabile che si provveda alla sicurezza degli abusivi, concedendo loro comodi parcheggi, sorvegliati da carabinieri. Una lieve quantità di queste case risulta occupata da persone che versano nel bisogno. Costoro non ci interessano. Si proceda contro quanti hanno disonorato l'uniforme che indossano o indossavano. A noi importa poco o nulla che siano tutelati ad alto livello politico, ancora meno ci impressiona l'indecente sceneggiata massmediatica di qualche settimana fa, che attribuiva la responsabilità di abusi analoghi nel Piemonte a un modesto colonnello. Noi esigiamo, nel momento in cui si vara una Finanziaria di lacrime e sangue, che lacrime e sangue siano innanzi tutto versati dai disonesti. Se lo Stato ritiene di vendere queste case, lo faccia. Ma prima punisca i disonesti, recuperi i denari sottratti e soprattutto non renda remunerativa la disonestà, vendendo agli abusivi le case che hanno occupato.

[milignoti@yahoo.it](mailto:milignoti@yahoo.it)

